

Come aiutare **TUTTI** i bambini ad imparare a leggere e a scrivere ?

Indicazioni metodologiche e didattiche

(organizzazione e gestione della classe: metodologie, scelte di contenuti,...),
"suggerimenti pratici per supportare il lavoro quotidiano degli insegnanti in aula".

Progetto "Un credito di fiducia"
Reggio Emilia
Scienze della Formazione

Ottobre-Novembre 2009
Marilena Meloni Associazione Italiana Dislessia

Indice

- 1- Preparare l'ambiente per l'apprendimento
progettare gli spazi e i materiali 2-14
- 2- Cosa bisogna sapere per scegliere il metodo:
la teoria costruttiva dell'apprendimento della lingua scritta
- 3- come individuare le difficoltà
- 4 - I laboratori linguistici
- 5 – La costruzione del testo

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI

PROGETTARE I MATERIALI

PER FACILITARE

L'ACQUISIZIONE DI LETTURA E SCRITTURA

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI PROGETTARE I MATERIALI

- Come preparare le pareti perché "accolgano" gli alunni e diano stimoli per l'apprendimento
- **Cartellone con nomi e foto**
- **alfabetiere murale**
- **cartellone coi giorni della settimana**
- **linea del tempo**
- **cartellone presenze – assenze con tutti i nomi**

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI PROGETTARE I MATERIALI

- **datario**
- una **scatola del tempo**
- **calendario mensile** x tempo e impegni mensili con simboli
- **orologio dei giorni della settimana**
- **orologio dei mesi**
- cartellone bianco vuoto, "LE NOSTRE PAROLE"
- cartellone bianco vuoto "STORIE, STORIELLE, RIME..."
- undici **sacchetti** vuoti, attaccati in fila su un righello in una posizione raggiungibile, per raccogliere le quantità corrispondenti ai **primi NOVE numeri e lo zero**
- altro.....

- *Per la predisposizione dei calendari, vedere "Un curriculum per la storia "*
- *a cura di Ivo Mattozzi, ed. Cappelli*

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI **PROGETTARE I MATERIALI**

COME PREDISPORRE L'AULA

- disposizione dei banchi
- ricavare almeno due angoli riconoscibili:
uno per la lettura e uno per la scrittura
- **ANGOLO DELLA LETTURA :**
copertine in vista

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI PROGETTARE I MATERIALI

Quali libri?

- sole figure;
- tematici
- libri di azioni con semplici frasi o parole
- libri di trasformazioni di elementi
- storielline molto semplici Pimpa, Spotty
- storie più lunghe e complesse con testo collegato alla figura
Altan, Winny-Pu
- in stampato maiuscolo, maneggevoli, di diverso formato, colore;
un vecchio elenco telefonico, un vecchio vocabolario, un atlante, un
ricettario, un orario ferroviario, libri diversi costruiti con copertina ad anelli, e
buste di plastica contenenti ad esempio erbe aromatiche, semi, penne o
piume ecc.
- un tappeto o coperta da utilizzare al momento

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI PROGETTARE I MATERIALI

- **ANGOLO DELLA SCRITTURA:** un tavolo anche stretto e lungo, messo contro una parete, o uno scaffale piccolo, su cui preparare materiali che i bambini possano liberamente usare, per esempio
- una scatola "BANCA DELLE PAROLE", O SCATOLA DELLE PAROLE, timbri di lettere e numeri, una vecchia macchina da scrivere, cartoncini bianchi e colorati, di varie misure, fogli bianchi e colorati, libretti con pagine bianche, una scatola piena di lettere di cartoncino, di misure diverse e di caratteri diversi, una scatola piena di numeri, lettere magnetiche, forbici e puntatrici, immagini da ritagliare, lettere trasferibili, oggetti di cancelleria (matite, gomme, colori, colla, scotch, bianchetto, evidenziatori...)
- lavagna magnetica, lavagnetta nera e gessetti,
- scatola con trasferelli, contenitore con letterone di plastica
- contenitore con numeroni di plastica
- COMPUTER

PREPARARE L'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTARE GLI SPAZI PROGETTARE I MATERIALI

- Questi sono spazi e materiali che non dovrebbero mancare in un contesto di costruzione della lingua scritta; entrambi possono essere caratterizzati con cartelloni che riportano le opinioni dei bambini sulle due attività, e che verranno modificati nel tempo, con l'aumentare delle conoscenze e i cambiamenti di pensiero.
- **PER L'ORGANIZZAZIONE**
- cartellone degli **INCARICHI** individuali che verrà strutturato in seguito a cadenza ciclica
- (mensile/quindicinale/settimanale)
- cartellone delle **REGOLE** in bianco
- Altro
- **LO SFONDO INTEGRATORE**
un elemento che lo stimoli.
è opportuno che sia leggero, poco invasivo, che incuta curiosità ma che non sia troppo forzato.
-

PREMESSA FONDAMENTALE AL LAVORO

**L'INCONTRO CON I GENITORI IN ASSEMBLEA
MEGLIO SE **PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO**
PER SPIEGARE BENE IL PERCORSO CHE SI
INTENDE EFFETTUARE , PER MOTIVARLO,
CHIARIRLO
per CONCLUDERE
UN PATTO DI ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA
SUI PUNTI FONDAMENTALI**

Il parte

2- Cosa bisogna sapere
per scegliere il metodo

la teoria costruttiva
dell'apprendimento della lingua scritta

*Conosciamo i processi dello sviluppo logico dei nostri alunni?
Riguardiamo Piaget.*

- **Piaget ha individuato almeno quattro stadi nello sviluppo del pensiero logico:**
- **stadio sensomotorio: da 0 a 18 mesi**
- **stadio preoperatorio: da 18 mesi a sette anni**
- **stadio delle operazioni concrete: da 7 a 12 anni**
- **stadio delle operazioni formali: da 12 anni in poi**

Riguardiamo Piaget

- ***Nella scuola elementare dobbiamo occuparci di ragazzini dai 6 agli 11 anni:***
- ***siamo nello stadio delle operazioni concrete.***
-
- **Questo non significa che i ragazzi non concettualizzino; significa però che dobbiamo fare molta attenzione a non proporre percorsi troppo spostati sulle operazioni formali**
- **Le proposte formali precoci non aiutano la formazione di strutture concettuali e sono comunque dannose soprattutto quando in classe ci siano ragazzi con problemi di apprendimento**

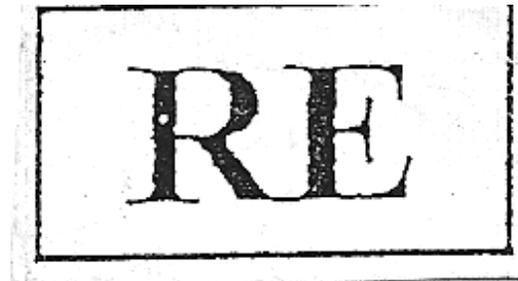
LA TEORIA COSTRUTTIVA DELL'APPRENDIMENTO

Emilia Ferreiro

Hana Teberoschi

PRINCIPIO DELLA QUANTITA' MINIMA

- LEGGIBILITA' =
- SEQUENZA DI NON MENO DI 3 SEGNI ORTOGRAFICI



PRINCIPIO DELLA VARIABILITA' INTRAFIGURALE

- LEGGIBILITA' =
- SEGNI DIVERSI L'UNO DALL'ALTRO;
- NO SEQUENZE RIPETUTE DI LETTERE IDENTICHE



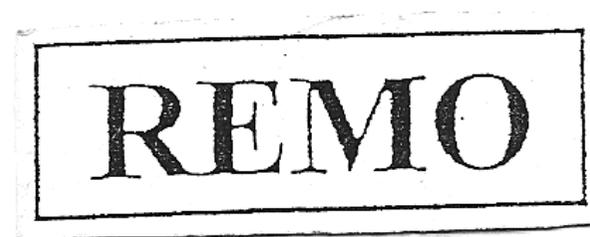
RRRRR



STSTST

PRINCIPIO DELLA VARIABILITA' INTERFIGURALE

- LEGGIBILITA' =
PAROLE FORMATE DA LETTERE DIVERSE

A rectangular stamp with a double-line border containing the word "HTAC" in a bold, serif font.A rectangular stamp with a double-line border containing the word "REMO" in a bold, serif font.

Scrittura spontanea

- **CONOSCERE LE TAPPE DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA E DELLA LETTURA**
- **per sapere subito a quale livello di simbolizzazione si trovano i bambini in entrata in 1 elementare.**
- **Ripetere le prove di scrittura ogni 15 giorni**
- **individuare subito chi non procede e si trova in difficoltà**

SCRITTURA SPONTANEA

- ***È una scrittura dei bambini, ottenuta in situazione di totale autonomia, senza nessuna assistenza da parte dell'adulto***
- ***Si ottiene invitando i bambini a scrivere parole "spontaneamente", cioè come fanno da soli, tranquillizzandoli, creando la possibilità di provare a farlo, anche se ancora nessuno ha insegnato loro***
- ***Permette di osservare:***
- ***se il bambino, per scrivere una parola, si riferisce o no alla sua veste sonora***
- ***se il bambino conosce la corrispondenza fonografica, cioè se è in grado di far corrispondere le lettere dell'alfabeto ai suoni a cui si riferiscono***

*PROVA
DI SCRITTURA SPONTANEA
(Consigliata per il primo giorno di scuola)*

L'insegnante chiede ai bambini di eseguire un disegno libero su un foglio bianco. Al termine li invita:

- a scrivere il proprio nome;*
- a scrivere il nome degli oggetti o delle persone disegnate.*

Le parole devono essere scritte sullo stesso foglio in cui il bambino ha fatto il disegno.

L'insegnante non deve dare indicazioni particolari per la disposizione spaziale delle scritture rispetto al disegno, ma deve lasciare completamente libero il bambino di decidere dove collocare le parole.

Importante: *L'insegnante in questa proposta non deve dettare nessuna parola. Tutto ciò che il bambino scrive appartiene dunque al suo bagaglio lessicale, senza che si corra il rischio di proporgli parole sconosciute.*

I bambini più reticenti vanno incoraggiati a superare le loro esitazioni con espressioni del tipo: «So che non ti hanno ancora insegnato a scrivere, ma sono sicura che tu sai farlo a modo tuo. Prova senza paura...».

LA SCRITTURA SPONTANEA

- ***Le scritture dei bambini si analizzano sulla base di due parametri***
- **PARAMETRO COSTRUTTIVO**
 - valutazione del tipo di segni usati (scarabocchi, cerchietti, lineette, lettere alfabetiche, segni simili) e loro quantità
 - verifica del valore sonoro convenzionale delle lettere – corrispondenza segno-suono
- **PARAMETRO ESECUTIVO**
 - valutazione della direzionalità, orientamento delle lettere, occupazione dello spazio sul foglio
 - giudizio sull'adeguatezza del segno grafico e sul tipo di carattere usato

LIVELLI CHE EMERGONO DAL MONITORAGGIO

- **LIVELLO PRECONVENZIONALE**
- **LIVELLO SILLABICO**
- **LIVELLO SILLABICO ALFABETICO**
- **LIVELLO ALFABETICO**

In classe contemporaneamente livelli diversissimi

- LIVELLO PRECONVENZIONALE
- LIVELLO SILLABICO
- LIVELLO SILLABICO ALFABETICO
- LIVELLO ALFABETICO

PROVE DI INGRESSO

- **PROTOCOLLI DI LETTURA**: sono tutte prove individuali, che permettono di capire che ipotesi formulano i bimbi e che punti di riferimento utilizzano
- Rilettura della produzione scritta (usare il foglio con la terza prova di scrittura)
- Prova di giudizio di leggibilità di alcuni stimoli proposti
- Prova di lettura delle immagini
- Prova di conservazione del testo
- Prova sull'utilizzo delle conoscenze nella lettura
- **PROTOCOLLI FONOLOGICI**
- Queste prove servono a rilevare
 - - competenza uditiva
 - competenza visiva
- Si osservano le abilità:
 - fonemica, cioè se è in grado di analizzare i singoli suoni
 - sillabica, cioè se è in grado di dividere in sillabe
-

difficoltà esecutive

Segnali

- ***esecuzione poco chiara dei segni scritti:***
- ***difficoltà di riproduzione del segno grafico***
- ***non adeguata organizzazione dello spazio sul foglio***
- ***incertezza nella sequenza e nella direzionalità della scrittura***
- ***lettere rovesciate e/o capovolte***

Possibili cause :

Problemi di orientamento spaziale

inadeguata coordinazione oculo- manuale

lateralizzazione

impaccio motorio

orientamento spaziale

difficoltà costruttive

- ***Difficoltà costruttive: si riferiscono alla costruzione di una teoria linguistica spontanea da parte del bambino. Derivano da carenze nei prerequisiti linguistici.***

Segnali:

1) produzione linguistica "poco evoluta" dal punto di vista costruttivo.

- ***un solo segno per scrivere le parole***
- ***la stessa sequenza di segni per scrivere parole diverse***
- ***solo le lettere del proprio nome, ricombinate***
- ***scarabocchi informi ;***

2) con difficoltà ad evolversi nel processo di costruzione della lingua scritta, nonostante gli stimoli dell'insegnante.

difficoltà costruttive

→ ***sempre lo stesso livello di concettualizzazione
= sempre lo stesso livello di competenza***

***Difficoltà a ritrovare i suoni all'interno di una parola
non controllo della sequenza:***

- 1) analisi sonora della parole***
- 2) smontaggio della parola,***
- 3) ricostruzione della parola***

- Non basta l'esercizio per memorizzare le lettere: occorre dare le informazioni necessarie per cambiare il modo di analizzare la parola.***
- Periodicità delle prove di scrittura spontanea***

- ***BUONA COMPETENZA FONOLOGICA =
FACILITA' NELL'APPRENDERE A LEGGERE E A SCRIVERE***
- ***accertare lo stadio di ognuno degli alunni per impostare in modo corretto il lavoro fonologico in classe***

Parametro costruttivo

Per una buona competenza fonologica

progressione

- ***riconoscimento della sillaba iniziale***
- ***riconoscimento della sillaba finale***
- ***riconoscimento della sillaba intermedia***
- ***riconoscimento del fonema iniziale***
- ***riconoscimento del fonema finale***
- ***riconoscimento dei fonemi intermedi***
- ***riconoscimento di tutti i fonemi***

Parametro esecutivo

- accentuate o ridotte, a seconda del tipo di carattere grafico scelto
- **LO STAMPATO MAIUSCOLO**
- più facile da realizzare
- le lettere sono sempre identiche, anche se cambia la loro posizione all'interno delle parole
- la separazione delle lettere propria dello stampato favorisce la ricerca della corrispondenza suono segno

INIZIO D'ANNO SCELTA DEL METODO

- Grande varietà dei metodi riconducibile secondo la classificazione pubblicata dall'UNESCO IN TRE GRUPPI:
- METODI SINTETICI
- METODI ANALITICI
- METODI ANALITICO-SINTETICI

Metodi sintetici

- Si insegnano dapprima gli elementi più semplici, ma sprovvisti di significato

(le lettere) per passare agli elementi più complessi (le sillabe, le parole, le frasi), attraverso un procedimento di sintesi

alfabetico greca roma medioevo Demia livelli-sillabico Mialaret –
Montessori fonema vista/tatto-Altieri Biagi fonologico

I termini **analisi** e **sintesi** sono riferiti al processo mentale che viene attivato

I metodi analitici

Si richiede di leggere globalmente , memorizzandole, parole o frasi intere e solo successivamente e per scoperta spontanea, di procedere all'analisi di sillabe o lettere per poter poi leggere e scrivere anche parole e frasi non memorizzate precedentemente

I metodi analitico - sintetici

come quelli analitici,
partono da elementi dotati di significato
(di solito parole) per procedere immediatamente,
senza aspettare la scoperta spontanea del bambino,
alle fasi di analisi e di sintesi, guidate in modo
sistematico dall'insegnante

metodo e carattere

- **IL METODO**
HA A CHE FARE CON IL PARAMETRO COSTRUTTIVO
(CON LA **COSTRUZIONE DELLA SCRITTURA**)
- **IL CARATTERE**
HA A CHE FARE COL PARAMETRO ESECUTIVO
(CON L'**ESECUZIONE DELLA SCRITTURA**)

In prima: consigli scrittura

- **COGLIERE TUTTE LE OCCASIONI DI SCRITTURA**
- **CREARNE**
- **SILLABA E NON LA LETTERA**

- **PRIMA LE 5 VOCALI : UNA PAROLA CHE ABBA LA VOCALE COME SILLABA INIZIALE: A COME APE,**

- **PRESENTARE LE SILLABE**
- **PARTIRE DALLE SILLABE SEMPLICI**
- **CONSONANTI CONTINUE**
- **SILLABE INIZIALI di parola**

III parte

I LABORATORI LINGUISTICI

Laboratori linguistici

LIVELLO PRECONVENZIONALE

OBIETTIVO: ARRIVARE ALL'ANALISI SILLABICA

- ATTIVITÀ
- **SUPERMERCATO.**
- SI CONSIGLIA IL LAVORO IN PICCOLI GRUPPI MISTI, PER CREARE CONFLITTI COGNITIVI
- **GIOCHI DI SEGMENTAZIONE** DELLE PAROLE IN SILLABE: SEGMENTAZIONE ORALE CON USO DEL CORPO (BATTERE LE MANI, SALTARE...). UTILIZZARE PAROLE BISILLABE, E PASSARE GRADUALMENTE ALLE TRISILLABE PIANE
- **GIOCHI DI RICONOSCIMENTO E RAGGRUPPAMENTO DI PAROLE:** SEGUIRE LO SCHEMA CHE SEGUE:
- **PAROLE CHE COMINCIANO COME**....INDICARE LA SILLABA INIZIALE
- **PAROLE CHE FINISCONO COME**...INDICARE LA SILLABA FINALE
- **PAROLE CHE HANNO IN MEZZO**...INDICARE LA SILLABA INTERMEDIA (PER TUTTI QUESTI TIPI DI ATTIVITÀ, È MOLTO UTILE UTILIZZARE IMMAGINI)

Laboratori linguistici

LIVELLO CONVENZIONALE

OBIETTIVO: LA SILLABICA

- SACCHETTO DELLE SILLABE: FAVORISCE LA MEMORIZZAZIONE SILLABICA, E QUINDI LA SINTESI. PREPARARE CON GLI ALUNNI SILLABE IN CARTONCINO, DA COLORARE E DA CONSERVARE IN UN SACCHETTO. USARE LE SILLABE PER FORMARE PAROLE. È BENE FORMARE PRIMA LE SILLABE CON CONSONANTI CONTINUE, POI LE ALTRE.
- LETTERE DI GOMMA e LETTERE MAGNETICHE PER FORMARE SILLABE, CHE VANNO SEMPRE VISTE E PRONUNCIATE
- CATENE SILLABICHE: USARE LE TESSERE DEL SACCHETTO, ANCHE PRIMA DI SCRIVERE LE PAROLE
- CLOZE SILLABICO: PAROLE CON SILLABE MANCANTI, DA INSERIRE, PRIMA INIZIALI, POI FINALI, DA ULTIMO INTERMEDIE
- GIOCHI CON SILLABE: METTERE LE SILLABE NOTE ALLA RINFUSA E CHIEDERE AGLI ALUNNI DI FORMARE ALCUNE PAROLE DATE E DI LEGGERLE, POI
- MESCOLARE LE SILLABE NOTE E CHIEDERE DI FORMARE PIÙ PAROLE POSSIBILI E DI LEGGERLE; SI ACCETTANO ANCHE PAROLE INVENTATE SE GLI ALUNNI LE LEGGONO

Laboratori linguistici
LIVELLO SILLABICO, SILLABICO ALFABETICO
OBIETTIVO : ARRIVARE ALL'ANALISI FONEMICA

- **ATTIVITA'**
- IDENTIFICAZIONE FONEMA INIZIALE
- IDENTIFICAZIONE FONEMA FINALE
- IDENTIFICAZIONE FONEMA INTERMEDIO
- DIMMI UNA PAROLA CHE COMINCIA COME.... (USO DI IMMAGINI)
- TROVA GLI OGGETTI NELLA CLASSE CHE COMINCIANO CON LO STESSO SUONO
- QUALI SONO I NOMI DEI TUOI COMPAGNI CHE COMINCIANO CON LO STESSO SUONO?

Laboratori linguistici

- PROVIAMO A INDICARE QUANTO SONO LUNGHE LE PAROLE ; SI DANNO AI BIMBI TESSERINE COLORATE, O GETTONI, O BOTTONI, POI SI PRONUNCIANO PAROLE BISILLABE E TRISILLABE PIANE, GIÀ IN USO E SI CHIEDE DI FORMARE UNA SEQUENZA DI OGGETTI PER OGNI SUONO PRONUNCIATO
- PROPORRE SCHEDE CON UN'IMMAGINE CENTRALE E UN RAGGRUPPAMENTO DI ALTRE IMMAGINI PIÙ PICCOLE TRA CUI SCEGLIERE: TRA QUESTE COSE, RITAGLIA QUELLE CHE COMINCIANO COME.... E SI INDICA L'IMMAGINE CENTRALE (VEDI SCHEDARIO STELLA)
- COLORA GLI OGGETTI CHE COMINCIANO CON LO STESSO SUONO
- TRA QUESTE COSE QUALI COMINCIANO CON.....
- COLORA E RITAGLIA GLI OGGETTI CHE COMINCIANO CON.....
- QUESTE PAROLINE COMINCIANO CON.....
- CATENE DI PAROLE, IN CUI LE SUCCESSIVE INIZIANO CON LA LETTERA FINALE DELLA PRECEDENTE
- SCEGLIERE TRA LE LETTERE MAGNETICHE, O DI GOMMA, UNA LETTERA E VEDERE DI QUALE NOME È L'INIZIALE
- DATE PIÙ LETTERE SPARSE, COMPORRE PIÙ PAROLE POSSIBILI

Laboratori linguistici

- STESSE ATTIVITÀ SUI FONEMI FINALI;
RICORDARE CHE IL LIVELLO PIÙ SEMPLICE È RICONOSCERE LE PAROLE CHE FINISCONO CON **A**, POI CON **O**, PIÙ DIFFICILI LE PAROLE CHE FINISCONO CON **E** ED **I**
- STESSE ATTIVITÀ SUI FONEMI INTERMEDI; SIA CON I FONEMI FINALI CHE INTERMEDI SI CONSIGLIA LA STESSA PROGRESSIONE DI LAVORO
- SPELLING: INIZIARE DANDO AGLI ALUNNI L'IMMAGINE DELLE PAROLE, POI GRADUALMENTE ARRIVARE A CHIEDERLO SENZA IMMAGINE; A QUESTO LIVELLO, È BENE LAVORARE CON PAROLE BISILLABE E TRISILLABE PIANE
- TOMBOLE; LE CARTELLE HANNO IMMAGINI CHE INIZIANO O FINISCONO, O HANNO LETTERE INTERMEDIE DIVERSE. GLI ALUNNI DEVONO COPRIRE LE IMMAGINI SECONDO LE INDICAZIONI DELL'INSEGNANTE (COPRI L'IMMAGINE CHE COMINCIA CON... CHE FINISCE CON... CHE HA IN MEZZO LA LETTERA.....)

Complimenti a voi

- Applausi !

